



PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Terminale di Rigassificazione offshore

MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, AL LARGO DI PORTO LEVANTE (RO)

Gestore: Terminale GNL Adriatico S.r.l.

Parere Istruttorio Conclusivo

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA

ART. 29-NONIES, D.LGS. 152/2006

“Installazione temporanea di generatori a gasolio (back-up)”
(ID 150/14106)

DECRETO AIA: DEC-MIN 96-2022 (GU Serie Gen. n. 52 del 03.03.2022)

AVVIO PROCEDIMENTO: MITE.R U.U.023598.17-02-2023

ISTANZA DEL GESTORE prot. ALNG-0028/23 del 06/02/2023 (prot. MiTE/18842 del 09.02.2023)

Gruppo Istruttore - Commissione AIA-IPPC Incarico GI (prot. CIPPC.Registro Ufficiale.U.0000264.21-02-2023)	Prof. Antonio Mantovani (Ref.)
	Dott. Paolo Ceci
	Avv. David Roettgen
	Dott. Antonio Fardelli
	Prof. Paolo Bevilacqua



Sommario

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE.....	3
2.1	Atti presupposti.....	3
2.2	Atti e attività istruttorie.....	4
3	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	4
4	PREMESSA	6
4.1	Procedimenti istruttori recenti	6
5	MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE	6
6	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA RICHIESTA.....	7
7	EFFETTI AMBIENTALI	9
8	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	9
9	CONSIDERAZIONI FINALI DEL GI E PRESCRIZIONI	10



1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Direzione Generale Valutazioni Ambientali (Divisione II – Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale)
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06.
Gestore	Terminale GNL Adriatico S.r.l., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06.).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, co. 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06).
Documento di riferimento sulle BAT (BRef)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06).
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it/it-IT al fine della consultazione del pubblico.

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con decreto DEC-MIN 96-2022 (GU Serie Gen. n. 52 del 03.03.2022) a Terminale GNL Adriatico S.r.l. per l'esercizio del terminale di rigassificazione offshore ubicato nel mare Adriatico settentrionale;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale:



Commissione Istruttoria IPPC - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
PIC MNS di AIA (ID 150/14106) – Installazione: Rigassificatore Adriatic LNG

visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma 3 del DPR 90/2007</i> ;
vista	la comunicazione del Presidente della Commissione IPPC, prot. .CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000264.21-02-2023, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Soc. Terminale GLN Adriatico S.r.l. per la modifica dell'AIA al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Prof. Antonio Mantovani – Referente Gruppo Istruttore- Dott. Paolo Ceci- Avv. David Roettgen- Dott. Antonio Fardelli- Prof. Paolo Bevilacqua
preso atto	che non risultano essere stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n. 90, rappresentanti degli enti territoriali;

2.2 Atti e attività istruttorie

vista	La comunicazione di avvio del procedimento con prot. n. MITE.R U.U.023598.17-02-2023
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la nota della Segreteria della Commissione di trasmissione via mail del PIC al GI del 22.02.2023 per la condivisione e osservazioni entro il 28.02.2023

3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione impianto	Terminale GNL Adriatico S.r.l.
Indirizzo sede operativa	Installazione localizzata a 15 km circa al largo della costa italiana nel Mar Adriatico Settentrionale, al largo di Porto Levante (RO)
Sede Legale	P.zza Sigmund Freud, 1- 20154 Milano
Rappresentante Legale	Timothy John Blackwell Kelly domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. Recapito telefonico 02 636981 (sede legale)
Tipo impianto	Terminale offshore esistente dedicato alla ricezione, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale (GNL)
Codice e attività IPPC	<u>Codice IPPC 1.4 bis</u> : Attività svolte su terminali di rigassificazione e altre installazioni localizzate in mare su piattaforme off-shore; Classificazione NACE: Codice 52-22 Sezione H; Classificazione NOSE-P: l'attività di rigassificazione non è fonte diretta di emissioni in atmosfera. <u>Codice IPPC 1.1</u> : Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW; Classificazione NACE: Codice 35.11 Sezione D - Produzione di energia elettrica; Classificazione NOSE-P: Codice 101.04 - Combustione nelle turbine a gas.
Gestore Impianto	Timothy John Blackwell Kelly



Commissione Istruttoria IPPC - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
PIC MNS di AIA (ID 150/14106) – Installazione: Rigassificatore Adriatic LNG

	domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. Recapito telefonico 02 636981 (sede legale)
Referente IPPC	Renato Razzano domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. Recapito telefonico: 366 6375742; e-mail: renato.razzano@adriaticlng.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si. Il Rapporto di Sicurezza definitivo, ai sensi dell'art. 15 e Allegato C del D.Lgs. n. 105/15, è stato approvato in data 26/06/2018, come da comunicazione della Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige del Dipartimento dei Vigili del Fuoco protocollo n° 12329 del 29/06/2018.
Numero di addetti	56
Sistema di gestione ambientale	SGA documentato ma non certificato. Il SGA del terminale GNL Adriatico è implementato seguendo le linee guida previste dal sistema di gestione ambientale di Exxonmobil.



4 PREMESSA

Con nota prot. n. ALNG-0028/23 del 06/02/2023 il Gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA, per "l'installazione temporanea di generatori a gasolio (back-up)".

4.1 Procedimenti istruttori recenti

Successivamente al provvedimento di riesame complessivo di AIA, DEC-MIN 96/2022 (GU Serie Gen. n. 52 del 03.03.2022), non è stato emanato alcun provvedimento di AIA.

ID	Tipologia di procedimento		Atto autorizzativo
--	--	--	--

5 MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE

Premessa

Stato di Fatto.

Il fabbisogno energetico dell'installazione (di seguito anche "Terminale") è garantito da tre turbine alimentate con gas naturale, accoppiate ad altrettanti generatori elettrici GTG1, GTG2, e GTG3 (*Gas Turbine Generators*). La capacità nominale di ciascuno è 10,7 MWe.

La sola turbina GTG2 è altresì autorizzata – in determinate circostanze – a operare mediante alimentazione a gasolio a basso tenore di zolfo (< 50 mg/kg).

Il sostentamento energetico dell'intera installazione è assicurato da due gruppi (turbina + generatore elettrico) con funzionamento in continuo, mentre il terzo, a rotazione, è di riserva.

Allo stato, la turbina GTG2 non è disponibile, per cui viene a mancare qualsiasi riserva di energia: in caso di eventuale fermata, per qualsivoglia motivo, di uno dei due gruppi ora in funzione (GTG1 e GTG3) la capacità di rigassificazione nominale verrebbe drasticamente ridotta a circa 1/3 di quella massima.

Proposta del Gestore.

Il Gestore, nelle more del ripristino del gruppo GTG2, allo stato fuori uso e in manutenzione straordinaria e in tale stato previsto fino a tutto il 2023, chiede di poter provvedere - come soluzione temporanea di emergenza - con una tecnica alternativa, che consiste nella produzione di energia elettrica mediante allestimento di un sistema di backup (costituito da 6 generatori elettrici a gasolio), fino a tutto il 2023.

Il Gestore ha evidenziato, inoltre, l'attuale difficoltà nell'acquisire i componenti necessari per la manutenzione straordinaria della turbina GTG2.

Il Gestore comunica quanto segue.

Con nota ALNG n. prot. 0132/2022 del 18/07/2022, il Gestore comunicava lo stato di fuori servizio della turbina a gas GTG2.

A valle della fase di fermo impianto programmato per interventi di manutenzione e notificato alle Autorità con lettera Prot. ALNG-0125/22 del 21/07/2022, e in concomitanza con la ripresa delle attività produttive a fine agosto 2022, sono occorsi malfunzionamenti al generatore elettrico della stessa turbina a gas n. 2 (GTG2), che non hanno permesso la rimessa in servizio della turbina stessa e, pertanto, il fabbisogno energetico del Terminale è garantito dalle due GTG funzionanti, ossia GTG1 e GTG3.

Il Gestore si è tempestivamente attivato a procedere con la manutenzione della GTG2 e con la sostituzione delle componenti fuori uso. Nelle more, ha individuato come soluzione alternativa l'installazione provvisoria di un *back-up* e proceduto al reperimento dei macchinari in un mercato segnato da difficoltà di consegna.

Tale soluzione temporanea consta di una batteria di generatori alimentati a gasolio, in sostituzione della turbina GTG2 (per la GTG2 è già consentita anche l'alimentazione a gasolio in caso di fermate prolungate, manutenzione programmata, interventi straordinari, situazioni di emergenza).



L'utilizzo simultaneo di due GTG, ovvero una GTG unitamente al sistema temporaneo di back-up ridondante, serve a soddisfare il fabbisogno energetico del Terminale.

Secondo le stime attuali, si prevede il ripristino della funzionalità della turbina GTG2 nel primo semestre 2023, in ragione della data di consegna del materiale necessario alla riparazione da parte del fornitore, previsto per fine maggio.

Anche nell'eventualità di ritardi o potenziali fattori ad oggi non prevedibili che potrebbero inficiare le tempistiche stimate, non è contemplato in ogni caso l'utilizzo della batteria di generatori oltre il termine dell'anno 2023.

In ragione di quanto premesso, il Gestore configura l'intervento illustrato come "modifica non sostanziale" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto n. 96 del 22 febbraio 2022), ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006.

6 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA RICHIESTA

La Nota del Gestore riporta la descrizione della modifica temporanea rispetto all'AIA vigente del Terminale (DM No. 96/2022), dichiarando che la stessa si configura come una modifica non sostanziale.

In dettaglio, il Gestore chiarisce quanto segue.

Il fabbisogno energetico del Terminale è garantito da tre turbine a gas, di tipo *Dry low NOx* (DNL), aventi potenza termica complessiva pari a circa 113 MWt (circa 38 MWt ciascuna), accoppiate ad altrettanti generatori elettrici (*Gas Turbine Generators* – GTG) aventi una potenza elettrica complessiva di circa 32 MWe (circa 10,7 MWe ciascuna).

La sola turbina GTG2 è autorizzata – a determinate circostanze – a operare mediante alimentazione a gasolio a basso tenore di zolfo (< 50 mg/kg).

È previsto il funzionamento in continuo di due gruppi (turbina + generatore elettrico), mentre il terzo è di riserva, di conseguenza il sostentamento energetico del Terminale è assicurato dalle rimanenti due turbine, grazie alle quali è possibile garantire la capacità di rigassificazione per soddisfare l'approvvigionamento di gas naturale richiesto e tutte le attività collaterali di esercizio e gestione del Terminale.

In concomitanza della ripresa delle attività produttive a fine agosto 2022, a valle della fase di fermo impianto notificato alle Autorità con lettera Prot. ALNG-0125/22 del 21 luglio 2022, è stato constatato il verificarsi di malfunzionamenti al generatore elettrico della turbina a gas n. 2 (GTG#2), che hanno impedito la rimessa in servizio della turbina stessa, che risultava già fuori servizio, come comunicato con nota ALNG n. prot. 0132/2022 del 18/07/2022.

In tale assetto impiantistico l'eventuale fuori servizio temporaneo (blocco in emergenza o fermata programmata per manutenzione) di una delle due turbine attualmente in esercizio (GTG1 e GTG3) comporterebbe una diminuzione della fornitura energetica al Terminale, con conseguente diminuzione della capacità produttiva, che si ridurrebbe a circa 1/3 di quella massima.

Alla luce di questo possibile scenario, **il Gestore dichiara di essersi tempestivamente attivato per ripristinare le funzionalità del generatore della turbina, in stretta collaborazione con il fabbricante dello stesso, e per procurarsi le necessarie componenti.**

Il Gestore ha provveduto anche a identificare una soluzione di back-up temporaneo, da utilizzare esclusivamente, in casi di anomalie, malfunzionamento, emergenze e/o manutenzione dei turbogeneratori attualmente in marcia sul Terminale e ha proceduto al reperimento dei macchinari in un mercato segnato da difficoltà di consegna.

Viene qui illustrata la soluzione tecnica temporanea e ridondante individuata dal Gestore al fine di assicurare il fabbisogno energetico richiesto, in caso di necessità.

Valutato, in base alle ultime previsioni, che la riparazione della GTG#2 potrà avvenire nel primo semestre del 2023 (al netto di eventuali ritardi nella consegna o altre contingenze oggi non prevedibili), la soluzione considerata è quella dell'installazione temporanea di un sistema di backup costituito da n. 6 generatori elettrici a gasolio, dei quali:

- n. 4 della potenza di 1,034 MW
- n. 2 della potenza di 1,328 MW

abbinati a n. 3 trasformatori BT/MT in grado di elevare la tensione prodotta dai generatori adeguandola alle necessità energetiche di impianto, in condizioni di eventuale imprevista fermata della produzione, oppure in caso di fermata di una delle due turbine attualmente in funzione (GTG#1 e GTG#3) e in sostituzione della GTG#2 fuori servizio

(casistiche riconducibili agli scenari di “situazioni di emergenza” e “interventi straordinari” per i quali è già autorizzato l'utilizzo con alimentazione a gasolio della GTG#2).

Il sistema proposto di n. 6 generatori di back-up sarà alimentato a gasolio a basso tenore di zolfo (già autorizzato e stoccato nei serbatoi presenti a bordo del Terminale, in particolare utilizzato per l'esercizio delle due gru).

Anche in considerazione di potenziali fattori ad oggi non prevedibili, che potrebbero inficiare le tempistiche attualmente valutate, non si prevede di impiegare i generatori oltre la fine del 2023.

Una volta tornata a disposizione la GTG#2, l'installazione temporanea di *back-up descritta* verrà rimossa e l'assetto operativo del Terminale tornerà ad essere quello descritto nell'Autorizzazione vigente.

La proposta è basata sulla fornitura di gruppi elettrogeni a ciclo diesel, alla luce della specifica tipologia di attività in termini di funzionamento, luogo installazione e affidabilità.

Preliminarmente alla definizione del layout per il sistema ausiliario di produzione energia, è stato commissionato alla Società CEAS – Milano, uno studio per indagare le caratteristiche strutturali del top GBS - piattaforma a gravità (Gravity Based Structures) - e verificare che la pavimentazione potesse reggere il peso delle apparecchiature da collocare. Tale verifica ha dato risultati positivi.

I sei generatori temporanei saranno installati in un'area a nord-ovest del Terminale così collocati (vedi fig.3-1):

- generatori da **G1 a G4** disposti parallelamente uno a fianco all'altro (lato lungo), a distanza reciproca di 1,5 m;
- generatori **G5 e G6** a distanza reciproca di 2 m, con i lati posteriori prospicienti e collocati lungo il bordo del GBS.

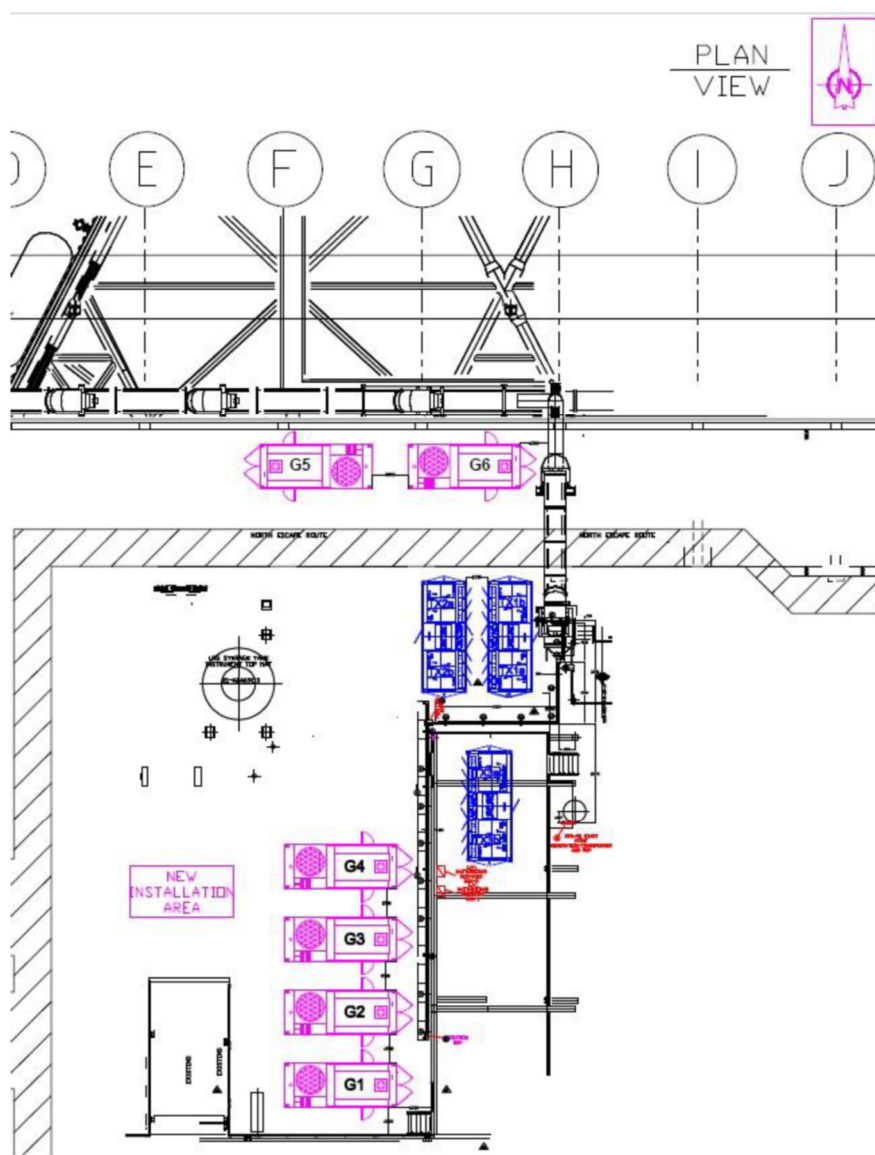


Figura 3.1: Posizionamento dei generatori diesel e trasformatori



Ciascun gruppo elettrogeno e i trasformatori sono contenuti in container ISO di dimensioni standard da 20 piedi (= 6,1 m) certificati DNV, con blocchetti di sollevamento integrati.

Nella configurazione di *back-up*, il Gestore non prevede l'eventuale impiego contemporaneo di tutti e 6 i generatori, prevedendo invece un utilizzo di 5 generatori in simultanea, salvo necessità operative.

Il GI osserva che il gruppo GTG2 (circa 38 MWt e 10,7 MWe) è autorizzato in caso di emergenza a funzionare con alimentazione a gasolio.

7 EFFETTI AMBIENTALI

Emissioni in Atmosfera

La componente impattata dalla modifica riguarda le emissioni in atmosfera.

Il sistema dei generatori di back-up sarà alimentato con gasolio a basso tenore di zolfo (< 50 mg/kg, già autorizzato e stoccato nei serbatoi già presenti a bordo del Terminale; in particolare, per alimentare le gru sono già autorizzati due serbatoi di capacità pari a 117 m³/ciascuno.

La potenza elettrica complessiva del sistema di backup temporaneo proposto è di: 8 MVA¹, con potenza elettrica quindi inferiore al generatore GTG2, autorizzato a funzionare, se del caso, con lo stesso combustibile.

Sulla base delle schede tecniche trasmesse dal Gestore relative alle due tipologie di generatori, risulta che in caso di utilizzo il sistema di backup emetterebbe un flusso massico orario di NOx, ossidi di azoto, superiore rispetto al GTG2.

Come anticipato, il sistema di produzione di energia elettrica individuato come soluzione di backup sarà, però, utilizzato esclusivamente in caso di imprevisti ai due gruppi ora in esercizio, al fine di assicurare l'integrale e continua funzionalità del Terminale e delle attività di rigassificazione.

Tenuto conto di quanto già previsto dal decreto AIA, DEC 96/2022, (prescrizione [17] del PIC), alla luce dell'eventuale limitato utilizzo dei generatori nel periodo preventivato e per la casistica di accensione, gli stessi costituiscono dispositivi la cui attivazione è eventualmente prevista in condizioni critiche o di emergenza, come disciplinato dall'articolo 272, comma 5, D.lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte da tali punti emissivi sono pertanto esentate dall'obbligo di adeguarsi a valori limite.

Dalle schede tecniche del produttore, gli inquinanti atmosferici dichiarati emessi dai generatori sono riconducibili a CO, NOx, HC (intesi come Idrocarburi Incombusti) e polveri (PM), come da scheda tecnica allegata dal Gestore.

In ragione della loro tipologia di utilizzo e il limitato periodo di tempo – anche tenuto conto di eventuali ritardi o ulteriori contingenze - non sono attesi effetti negativi sull'ambiente relativamente alla componente atmosferica.

Non sono previste modifiche impiantistiche per l'alimentazione dei generatori con il gasolio stoccato a bordo, fatta eccezione per gli adattamenti al sistema di alimentazione.

La stima del consumo di gasolio a pieno regime (100% a massima potenza, indicazione conservativa) è 263 l/h per unità per i generatori di potenza 1250 kVA e 340 l/h per quelli di potenza 1500 kVA.

Non è quantificata a priori una stima del consumo complessivo di combustibile essendo correlato al funzionamento di back-up del sistema.

8 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <http://va.mite.gov.it> non sono presenti osservazioni del pubblico relativamente all'istanza di modifica dell'AIA.

¹ Potenza totale sistema di backup: 4 x 1250 kVA + 2 x 1500 kVA = 8,0 MVA



9 CONSIDERAZIONI FINALI DEL GI E PRESCRIZIONI

In conclusione,

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

il GI ritiene che quanto riportato nella documentazione trasmessa dal Gestore, esprima sufficienti elementi per motivare l'istanza come modifica non sostanziale, considerato che:

- a) non determina alcuna modifica dell'installazione esistente. La modifica proposta è infatti temporanea (durata non oltre il 31.12.2023) ed è necessaria ad assicurare la piena funzionalità dell'impianto nelle more del ripristino manutentivo straordinario di un gruppo di generazione elettrica (GTG2),
- b) non determina modifiche significative e negative sull'ambiente rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Si precisa, tuttavia, che il presente PIC, riguarda solo la fase temporale limitata all'anno 2023, come sotto prescritto.

PRESCRIZIONI

- 1) Il Gestore deve dare all'AC e all'autorità di controllo le seguenti comunicazioni:
 - a) completamento dell'installazione del sistema di back-up e dell'avvenuta effettuazione di test di verifica di funzionalità;
 - b) ripristino della piena funzionalità del gruppo GTG2 e disinstallazione del sistema di backup;
 - c) la stima dei consumi di gasolio e dell'energia prodotta dal sistema di backup in conformità al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA vigente.
- 2) Il gasolio utilizzato per il sistema di backup deve essere a basso tenore di zolfo < 50 mg/kg.
- 3) Per i serbatoi intermedi di gasolio a servizio dei vari generatori di backup devono essere previsti:
 - a) vasche di contenimento con capacità almeno pari al 120% del volume;
 - b) sistemi di rilevamento di perdite e di fumo all'interno del container;
 - c) barriere oleo assorbenti, intorno all'area dei gruppi elettrogeni, al fine di prevenire possibili dispersioni di gasolio in mare.
- 4) Si autorizza il Gestore ad esercire il sistema di *back-up* proposto fino al ripristino della piena funzionalità del gruppo GTG2 e comunque non oltre il **31 dicembre 2023**.